

SCUOLA

## Università e valutazione: la 'quota premiale' penalizza il Sud



Scuola

di Francesco Sylos Labini | 29 luglio 2015

COMMENTI (36)

Condividi

231

Tweet

42

g+1

0

Più informazioni su: [Anvur](#), [Regno Unito](#), [Ricerca](#), [Sud](#), [Università](#)

**Francesco Sylos Labini**

Astrofisico

Post | Articoli

L'esercizio di valutazione della ricerca (VQR 2004-10), realizzato dall'**Agenzia nazionale di valutazione dell'Università e la Ricerca**, ha inciso in maniera ampia, crescente nel tempo, sui meccanismi di finanziamento delle università. Questo a dispetto del fatto che i metodi usati per la valutazione, la trasparenza della gestione dei dati, i percorsi seguiti per la nomina dei valutatori, ecc. ecc., sono oggetto di innumerevoli controversie. Il nuovo esercizio di valutazione sta per essere lanciato, e a quanto pare da un punto di vista tecnico la situazione non è destinata a migliorare. D'altronde molti sostengono che chi dirige l'agenzia non debba essere un "tecnocrate" esperto di valutazione: e, infatti, i risultati si sono visti.

Chi scrive non riesce a trovare una risposta a una domanda semplice: **perché non iniziare a disegnare un esercizio di valutazione partendo dalle esperienze di altri Paesi?** Perché non sfruttare a vantaggio del Paese il fatto di essere arrivati in ritardo a implementare la valutazione ex-post su scala nazionale?

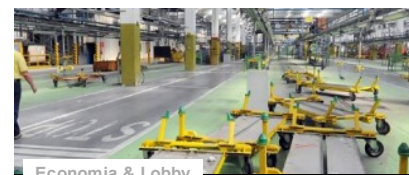
Chi scrive ha anche grandi perplessità che un esercizio di valutazione di questo tipo sia necessario e serva a migliorare la qualità della ricerca di un paese; ma comunque una volta deciso di farlo almeno bisognerebbe rispettare degli **standard tecnici minimali**. Invece si preferisce ripartire da zero, magari per andare a esplorare i numeri negativi o magari i numeri complessi. D'altronde questo è un paese di navigatori, allenatori di calcio e valutatori della domenica, dunque, i candidati ai prossimi disastri abbondano sempre.

no iniziando ad avere un impatto

il Fatto Quotidiano.it  
Non avere alcun finanziamento pubblico

DALLA HOMEPAGE

**"Sud cresciuto metà della Grecia tra 2000 e 2013  
 Livelli di occupazione rimasti fermi al 1977"**



Economia &amp; Lobby

POLITICA

**Pd salva Azzollini dall'arresto e si spacca Serracchiani: 'Errore'. Guerini: 'Legittimo' Renzi, dalla rottamazione alla realpolitik**

ECONOMIA &amp; LOBBY

**Conti correnti, come il Fisco controlla i dati per combattere l'evasione**

VAI ALLA HOMEPAGE

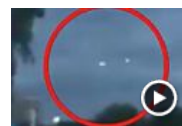
VIDEO CONSIGLIATI



Migranti, Cacciari: 'Decine di caserme vuote in Veneto, invece si mettono...



Meli vs Scanzi: 'Pensi da vecchio, lo dice anche mia figlia'. 'Sei una...



Londra, "avvistato ufo durante il concerto dei Blur ad Hyde park"

Raccomandato da

PIÙ COMMENTATI



**Scuola, Cassazione: "Esenzione Ici a paritarie solo senza attività commerciale"**



**Università e valutazione: la 'quota premiale' penalizza il Sud**

x

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito acconsenti al loro impiego in conformità alla nostra [Cookie Policy](#)

...a maggiore nel tempo) sulla  
alle università. L'aumento del peso della cosiddetta **quota premiale** (si tratta del nome orwelliano dato a una parte del fondo ordinario e non di risorse aggiuntivo) ha penalizzato i grandi atenei del Centro-Sud. **Molti atenei del Centro Sud si trovano ora in condizioni molto critiche** e, per com'è utilizzata la valutazione dal decisore politico, nel futuro questo squilibrio è chiaramente destinato ad ampliarsi. In pratica la valutazione equivale a una deresponsabilizzazione del decisore politico che, mascherandosi dietro dei risultati apparentemente tecnici, delega alla valutazione **scelte prettamente politiche**.

Questo accade perché gli atenei di tutta Italia sono messi in competizione tra loro, fatto che sta generando un vantaggio cumulativo di alcuni a di scapito di altri. **Nel Regno Unito, in genere preso a modello per la politica universitaria, non accade lo stesso:** università che appartengono a diverse macroregioni – Inghilterra, Scozia, Irlanda del Nord e Galles – non competono tra loro per i fondi associati alla valutazione. Un minimo di buon senso dovrebbe indurre il ministro a fare altrettanto: dividere la quota premiale in tre parti, assegnare ognuna a tre aree geografiche (Nord, Centro, Sud e Isole) e all'interno di ciascun'area **ripartire i fondi** sulla base dei risultati della valutazione. Sarebbe un primo passo per evitare l'inutile e dannoso accentramento delle risorse su pochi (al Nord) con conseguente impoverimento d'interne aree geografiche (al Sud): questo è (sarrebbe) il compito della politica, piuttosto che quello di implementare il risultato di classifiche basate su pseudo-analisi tecniche.

di [Francesco Sylos Labini](#) | 29 luglio 2015

## COMMENTI (36)

Condividi 231 Tweet 42 g+ 0

### ARTICOLI SULLO STESSO ARGOMENTO:



[Valutare i professori, non gli atenei](#)



[I parametri di valutazione delle università](#)

### POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE



[Ferrari, "se salari aumenteranno troppo dovremo lasciare..."](#)

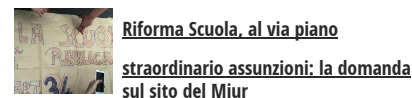


[Polemiche Csm sull'impegno delle toghe: per Morosini chi ha...](#)



[Fisco, Greggio vuole patteggiare, giudice rinvia: verifica...](#)

Raccomandato da



[Riforma Scuola, al via piano](#)

[straordinario assunzioni: la domanda sul sito del Miur](#)

VAI A SCUOLA



DIRETTORE TESTATA ONLINE: [PETER GOMEZ](#)

SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT



Gentile utente, ti ricordiamo che puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo thread. Ricorda che la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7 e che il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500. È necessario attenersi ai [Termini e Condizioni di utilizzo del sito \(in particolare punti 3 e 5\)](#): evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic. **Ti comunichiamo inoltre che tutti i commenti andranno in pre moderazione e che verranno pubblicati solo i commenti provenienti da utenti registrati.** La Redazione